

URBANISTICA

Oggi pomeriggio il consiglio comunale dovrà pronunciarsi

di GIUSEPPE FERLICCA

Lottizzazione Itet. Adesso è tutto chiaro: sono le Zitelle e quindi rimarranno sole. Senza acqua, che andrà alle ex terme Inps. Oggi in consiglio comunale arriverà la pratica con la quale i privati chiedono di spostare 90 mila metri cubi dalla zona sulla Tuscanese al Barco, trasformando alberghi e strutture ricettive in abitazioni e ieri il sindaco Giulio Marini ha calato il suo asso. Una delibera approvata all'unanimità nel 2004 in cui, nell'ambito di un piano di riqualificazione termale, l'acqua della sorgente Zitelle si destina alle ex terme Inps. Quindi, niente acqua per l'Itet, niente struttura termale. E il Comune, secondo il ragionamento del sindaco, è assolto dall'accusa di avere ucciso il termalismo a Viterbo. «Dovevano fare impianto con residence da 118 mila metri cubi - ricorda Marini - ma all'Itet la concessione mineraria è scaduta nel 2001 e nel 2004 il Comune ha chiesto alla Regione di riottenerla, nella stessa delibera con cui l'acqua delle Zitelle va alle terme Inps. L'impianto in zona Tuscanese non si poteva fare, non essendo più la concessione. Dire che noi stiamo abbattendo il termalismo è un'eresia». Niente acqua e parere negativo dell'Enac. L'impianto non decolla. «Nel 2007 arriva pure la nota Enac - ricorda l'assessore Ubertini - in cui si evidenziano i vincoli legati alla nuova pista. Scatta il ricorso della società al Tar, il Comune

L'INIZIATIVA

A La Quercia il festival del cioccolato

Sabato e domenica la seconda edizione della kermesse, con tante novità

di MASSIMO CHIARAVALLI

Cioccotuscia concede il bis. Sabato e domenica alla Domus de La Quercia la seconda edizione dell'evento con un mare di novità, a cominciare dalla linea di prodotti che portano il marchio dell'iniziativa. Una tavoletta di cioccolato intanto finisce sui denti di Regione, Provincia e Comune, completamente latitanti nella due giorni made in Tuscia ma pronti a sborsare centinaia di migliaia di euro (45.000 solo palazzo dei Priori) per organizzare la perugina Eurochocolate a novembre a Viterbo.

Intanto oggi dalle 17 alle 19 si parte con un appuntamento

di anteprima nella sala eventi di TimeCity. Su chi sarà l'ospite d'onore c'è ancora un punto interrogativo: dopo Giulia Montanarini, stavolta sarebbe dovuto intervenire Red Ronnie, che però ha dato forfait per motivi personali. E poi le novità. «Sembra impossibile - dice l'organizzatore, Andrea Sorrenti della As eventi e pubblicità - ma fino a oggi sul mercato non esisteva nulla che proponesse un mix di nocciole e castagne dei monti Cimini, prodotti di eccellenza del territorio. Noi ci abbiamo realizzato tavolette di cioccolata fondegate, un liquore e perfino un

lizzati durante Cioccotuscia, per poi passare negli scaffali di negozi selezionati. Cosa propone la seconda edizione? Tutto il cacao del mondo e oltre. «Avremo 15 espositori locali - continua - spettacoli di danza e musica, chef professionisti, dolci senza glutine per chi ha disturbi alimentari, musica e teatro anche per bambini». E poi «Degustando con Dante», un percorso sulla Divina Commedia, un'area didattica e una relax con possibilità di massaggi alla cioccolata e alla vaniglia, scuola ed esibizioni di alta pasticceria, mostre fotografiche, una puntatina nella canzone siciliana e uova giganti con

La mascotte di Cioccotuscia, manifestazione in programma nel prossimo week-end



le immagini del capoluogo, il LimouDessert (un percorso in Limousine con degustazione a bordo), fitness e altro ancora. Più una mascotte, Cioccoleo, a rendere omaggio al leone simbolo di Viterbo.

Ad appoggiare l'evento ci sono Camera di commercio, Cna e Confesercenti. «La globalizzazione - spiega il presidente dell'ultima, Vincenzo

Peparello - tende ad annientare le produzioni locali: Cioccotuscia punta anche a una ripresa dei consumi e a un riposizionamento nel mercato dei nostri prodotti». «Si tratta di un evento che interessa molte imprese del territorio - sostiene il segretario generale dell'ente camerale, Francesco Monzillo - in cui il cibo degli dei viene caratterizzato da nocciole e ca-

Previsti spettacoli di danza, musica e tanti dolci

stagne». Regione, Provincia e palazzo dei Priori? Hanno il colesterolo alto e danno buca. Si parlerà pure di cioccolata, ma qui c'è poco da essere sdolcinati. «E' un peccato che le istituzioni non abbiano sostenuto l'iniziativa - commenta la segretaria della Cna, Luigia Melaragni - perché oltre a essere locale fa lavorare i giovani. Si tratta comunque di un momento importante di promozione». E l'anno prossimo? «Lo scopo - conclude Sorrenti - è anticipare Cioccotuscia prima di Natale e farla in piazza». In aperta competizione con l'Eurochocolate di noantri. Sarà un caso?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto Itet, il sindaco tira dritto

Alla vigilia del voto difende la bontà della scelta e cita una delibera del 2004



Giulio Marini (a destra) con l'assessore Ubertini

LA REAZIONE

Ricci (Pd): «Il ragionamento di Marini fa acqua»

Sulle Zitelle il ragionamento del sindaco fa acqua. Il progetto termale salta, secondo Marini, perché la concessione mineraria all'Itet è scaduta nel 2001 e nel 2004 il consiglio comunale spostò le acque alle terme Inps. Qualcosa non fila. «Mi sembra strano - osserva Alvaro Ricci (Pd) - che la società non solo non impugna la delibera, ma nel 2006 presenta un piano di variante per un progetto sempre termale alle Zitelle, approvato nel 2007 dalla commissione e condizionato all'aeroporto. Ma se non avevano più la concessione mineraria, perché lo hanno presentato? O erano certi che l'avrebbero riottenuta, o non ha senso».

Il Comune avrebbe dato una sub concessione, altro che acqua alle terme Inps. «La delibera cui Marini si riferisce è stata giustamente approvata in quei termini. L'Itet ha inutilizzato per 30 anni la concessione e il Comune l'ha richiesta per l'unico impianto di proprietà, le terme Inps, ma la sub concessione per le Zitelle era scontata nel caso in cui qualcosa si fosse mosso. Già all'epoca delle osservazioni dell'Enac l'Itet non aveva più la disponibilità dell'acqua». Eppure ha lottato facendo addirittura ricorso al Tar.

G. Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sorgente delle Zitelle, tuttora abbandonata, secondo Marini sarà utilizzata per rifornire le future terme Inps



sia?». Pregiato per Marini lo potrebbe diventare con l'intervento dei privati che investirebbero sei milioni di euro in opere viarie e non solo, oltre a quelle previste e il Comune ci guadagnerebbe 38 ettari, dodici dei quali al Barco e 28 al Barigello per farne un centro sportivo. Eppure nella sua maggioranza la Lega Federalista è pronta a dire no oggi e così diversi consiglieri Pdl. «La valutazione politica la faremo dopo, oggi si parla della pratica amministrativa. Si può solo discutere dell'esistenza di un diritto edificatorio. Gli uffici mi dicono di sì».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTEL SANT'ELIA

Discarica di rifiuti tossici in un capannone

La Finanza sequestra la struttura abbandonata. Una persona segnalata in Procura

Circa diecimila metri quadrati adibiti a discarica abusiva. Naturalmente, in maniera del tutto illecita. E' quanto hanno scoperto nei giorni scorsi le Fiamme gialle della compagnia di Civita Castellana all'interno di un capannone industriale a Castel Sant'Elia. Dentro hanno trovato materiali inerti, tossici e nocivi. Alla fine un italiano di 52 anni è stato segnalato alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Viterbo per violazione delle norme nel settore ambientale. Il posto è stato trovato con le porte divelte e in completo stato di abbandono, praticamente accessibile a tutti. Al suo interno erano state sistemate grandi quantità di mate-

C'è il problema dell'inquinamento: al lavoro anche gli esperti della Asl



Il capannone sequestrato dalla Finanza

riali edili di risulta, moltissime lastre di eternit - altamente cancerogene e usate anche per il tetto del sito industriale, di cui è stato accertato il pessimo stato di conservazione - poi pneumatici usati, olio esausto contenuto in fusti che però era anche fuoriuscito a terra, lana di vetro e sacchi di silicio. I finanziari hanno predisposto un controllo specifico su que-

ste situazioni, per evitare l'inquinamento e a tutela della salute pubblica. A dargli una mano in questo caso è intervenuta anche la Asl di Civita Castellana, attraverso il proprio personale specializzato: il loro compito è stato quello di

effettuare il rilevamento dei campioni del terreno inquinato e dei materiali trovati. L'intera area, compresi i materiali tossici e nocivi all'interno del capannone, una volta concluso il lavoro degli uomini delle Fiamme gialle e della Asl è stata sottoposta a sequestro e perimetrata con nastri e cartelli indicanti lo stato giuridico dell'area. Sono stati posizionati in ogni posto di accesso alla zona, anche allo scopo di impedire l'ingresso a persona non a conoscenza della situazione, che potrebbero entrare quindi in contatto con materiali altamente dannosi per la salute.

Ma.Ch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZO DEI PRIORI

Psicologia e psicanalisi: il libro di Conti in vetrina

«Intreccia in modo mirabile psicologia, psicoanalisi, biologia e filosofia al punto da fare un'opera estremamente complessa». Con questa motivazione l'editore Armando di Roma ha comunicato a un più che soddisfatto Giuseppe Conti, psicologo e psicoterapeuta viterbese, che la sua casa editrice aveva deciso di pubblicare il libro «Dalla mente spirituale al cervello modulare», scritto in quattro anni di duro lavoro. E domani (ore 17) nella sala regia di Palazzo dei Priori un parterre di rilievo interverrà al convegno «Mente o cervello - Chi fa le cose?». Durante la manifestazione verrà presentata l'opera del viterbese. Dall'università di Perugia

giungeranno i docenti Gaetano Mollo, Aurelio Rizzacasa e Stefano Federici, mentre per l'azienda sanitaria di Viterbo ci saranno gli psichiatri-dirigenti Antonio Bisogno e Marco Scipioni, tutti concordi nel riconoscere che il libro dà contributi molto importanti sia dal punto di vista culturale che neuropsicologico.

L'autore anticipa alcuni e sottolinea come nella sua opera ci siano «segnalazioni importanti sul piano antropologico, il concetto arcaico della maternità, lo studio più moderno della modularità, delle inferenze, dell'inconscio fattuale che è una derivazione delle scoperte più moderne della neuropsicologia».

SANITÀ

Malati psichici, la Regione promette aiuti

Determinati e caparbi. Sono i soci dell'Afesopsit che con la testardaggine di chi sa di difendere una giusta causa, forti dell'appoggio di istituzioni locali e cittadini, hanno ottenuto una (quasi) vittoria sulla governatrice della Regione, nonché commissario ad acta per la sanità, Renata Polverini. Costretta a riconoscere che gli operatori in forza al Dsm sono insufficienti a coprire le necessità di tutto il territorio viterbese e, quindi, a concedere altre figure professionali.

Il tutto è stato deciso nel corso dell'incontro finalmente concesso dai vertici della Pisana all'associazione familiari e sostenitori sofferenti psichici della Tuscia, rappresentata a Roma dal presidente

Vito Ferranti e dal dottor Walter Tosches. Arriveranno così alla Asl viterbese - si spera in tempi brevi - tre psichiatri, due dei quali destinati al dipartimento di salute mentale e uno per il dipartimento di neuropsichiatria infantile; tre psicologi per il dipartimento di salute mentale; uno psichiatra con contratto di ventitre mesi con scadenza ad agosto 2012 (prolungato per un anno); due infermieri con contratto di ventitre mesi, con scadenza ad aprile 2012 (prolungato per un anno); un assistente sociale part time a tempo determinato di 18 ore settimanali di ventitre mesi (prorogato per un anno).

Non è un esercito di operatori, ma per il momento l'Afesopsit si dichiara soddi-

sfatta, anche se già si pensa a ulteriori richieste.

«E' molto positivo - riconosce Ferrante - che si sia riusciti ad essere ascoltati e a dialogare con le istituzioni. Quello che si è ottenuto è però solo una parte delle richieste contenute nel documento predisposto dall'Afesopsit e scaturite da una conoscenza diretta del territorio. Continueremo a batterci perché venga sbloccato il turn-over, causa principale della carenza di personale, e affinché i precari vengano stabilizzati. Solo così si potrà garantire, come sancito dalla Costituzione, il diritto alla salute e all'assistenza per tutti».

Abi M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vito Ferranti

CINEMA

Table listing cinema programs in Viterbo, Tarquinia, and Orte, including titles like 'Azzurro', 'Genio', 'LUX', 'Metropolitan', 'Trento', 'Multisala Moderno', 'Excelsior', 'Alberini', 'Montefiascone', 'Cinema Multisala Gallery', 'Multisala Flavia', 'Etrusco', 'Cine Tuscia Village', and 'Polisse'.